



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Assunto il 22/05/2023

Numero Registro Dipartimento 73

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7015 DEL 22/05/2023

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Mutamento destinazione d'uso di terreni saldi sottoposti a vincolo idrogeologico, in terreni soggetti a periodica lavorazione, (art. 21 R. D. 1126/26 art 14 comma 2 PMPF) da attuare mediante la : «Realizzazione impianto imboscamento e creazione di aree boscate » P.S.R. Regione Calabria 2014/2020 - Intervento Mis. 8.1.1 in agro del Comune di Platì (RC) -. Ditta MACRI' Rocco –

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

L DIRIGENTE GENERALE DELL' U.O.A.

Visto,

- la Legge Regionale n.° 7 del 13 maggio 1996 recante “**Norme sull’Ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale**”;
- la D.G.R. n.° 2661 del 21 giugno 1999 recante: “**Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.° 7 del 13.05.1996 e dal Dec. Lgs.vo n.° 29/93**” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto n.° 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante “**Separazione delle attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione**”, come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n.° 63 del 15/02/2019 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- la Legge Regionale n.° 6 del 23/04/2021 con la quale l’Unità Operativa Autonoma “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali;
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 recante “ Art. 2 Legge Regionale n.° 6 del 23 Aprile 2021. Adempimenti” con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che l’U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**”, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata, ai sensi dell’art. 4 delle Legge medesima, alle strutture dipartimentali, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati;
- la Deliberazione n. 665 del 14/12/2022 “**Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale - Abrogazione Regolamento Regionale 20 Aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.**”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2023 con la quale l’Ing. Domenico Maria PALLARIA è stato assegnato all’U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**”;
- il D.P.G.R. n. 37 del 04/05/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente dell’UOA “**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**” all’Ing. Domenico Maria PALLARIA;
- la Legge Regionale n.° 34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- il Dec. Lgs.vo n. 143 del 04/06/1977 che ha disposto il trasferimento di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste e Forestazione;
- la D.G.R. n. 267/2008 recante “Assunzione da parte della Regione Calabria della delega a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla Gestione del Vincolo Idrogeologico”;

Visto,

- il R. D. 30/12/1923 n.° 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n.° 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 “**Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale**”;
- le P.M.P.F. allegate alla D.G.R. 12 maggio 2011 n.° 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n.° 34 “**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**”;
- la Legge Regionale n. 50 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto “**Legge di Stabilità Regionale 2023**”;
- la Legge Regionale n. 51 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto “**Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025**”
- la D.G.R. n. 713 del 28 dicembre 2022, documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025 (artt. 11, 39, c. 10, D.Lgs n. 118-2011);
- la D.G.R. n. 714 del 28 dicembre 2022 “**Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria**” per gli anni 2023 – 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs 23/06/2011, n. 118);

Premesso,

Che, in esito al procedimento di cui all’istanza di parte rubricata al Protocollo Aoo REGCAL N.379289 del 29/08/2022, presentata dal Signor **MACRI’ Rocco** Proprietario dei terreni, diretta ad ottenere il «Mutamento di destinazione d’uso dei terreni, ex-coltivi non coperti da bosco, saldi e vincolati, in terreni soggetti a periodica lavorazione» mediante trasformazione di porzioni, incolte, di terreni in parte caratterizzati dalla presenza di una vegetazione erbacea ed arbustiva, non costituente bosco ai sensi dell’art. 5 “Aree escluse dalla definizione di bosco” comma 2, lett. A) del Dec. Lgs.vo n°34 del 03/04/2018 “**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**”, previsto dal Progetto Esecutivo recante la “**Realizzazione impianto imboschimento e creazione di aree boscate**”, riportati in catasto del comune di Platì (RC).

Considerato che

- i terreni interessati dalla proposta di trasformazione ricadono all'interno del confine di complesso vincolato, imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923 in agro del comune di Platì (RC) sito località "Canalello" al Foglio di Mappa n. **29** Particella n. **272** ;

- nello specifico, l'istanza medesima, afferisce alla trasformazione dei terreni saldi non boscati del comune di Platì (RC) località "Canalello" in agro del Comune di Platì (RC) riportato nel NCT al Foglio di Mappa n. **29** Particella n. **272** su una superficie totale di ha **04.98.00** di cui m² **43.000** **interessati da intervento**, per come delimitati nella cartografia catastale, e più in generale su corografia, «**Mappa catastale, Corografia**», che costituiscono parte integrante e sostanziale degli elaborati progettuali, inerente invero il "*Mutamento di destinazione d'uso dei terreni*" ai sensi dell'art. 14, comma 2, DGR 218 del 20/05/2011 [agli effetti del combinato disposto art. 8, 9, e art. 59 bis PMPF, in vigore in Calabria, art. 21 R.D. 1126/26 e art. 4 comma 5 Legge Regionale n. 45/2012] previsto dal progetto esecutivo per la « **Realizzazione impianto imboscamento e creazione di aree boscate**» di cui agli elaborati, sottoscritti dal tecnico incaricato Dott. Agr. **Domenico PRETEROTI** iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria al n.**813** e dal Geologo Dott. **Aurelio CIRCOSTA** iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Calabria al n.**72**;

- che per come si evince dal certificato di pubblicazione reg. **n.934/23 del 02/02/2023**, tanto l'istanza di autorizzazione quanto gli elaborati tecnici presentati a corredo della stessa, sono stati regolarmente pubblicati per 15 giorni consecutivi al reg. n.934/23 del 02/02/2023, ovvero dal 02/02/2023 al 17/02/2023 all'Albo Pretorio del comune di Platì (RC), altresì che, per come stabilito al comma 2 dell'art. 14 delle PMPF, in data 24/02/2023 al Protocollo Aoo REGCAL n.87639, la medesima documentazione è stata restituita, senza osservazioni e/o opposizioni all'Ufficio di Bovalino (RC).

Visto il Certificato di destinazione urbanistica Prot. n. 6366 del 05/10/2022 rilasciato dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Platì (RC) Ing. Antonio MARVELLI;

Visto il Decreto N. 12089 del 10.10.2022 con il quale è stato accertato l'importo complessivo relativo ai versamenti per diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi al Vincolo Idrogeologico e Forestale;

Dato Atto che il Professionista, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 25/2018 ha prodotto la dichiarazione sostitutiva con la quale ha attestato il pagamento per la prestazione professionale effettuata.

Rilevato Che ,

- per come disposto dall'art. 8, 9, 14 e dall'art. 59 bis delle PMPF e s.m.i., in vigore in Calabria, gli interventi di trasformazione dei terreni saldi, non coperti da bosco ad uso diverso da quello forestale, in terreni soggetti a periodica lavorazione, previa istruttoria favorevole della competente struttura, sono autorizzati dall'U.O.A. Politiche della Montagna Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ai sensi della Legge Regionale n.° **6** del 23/04/2021;

- Che agli effetti del comma 1 dell'art. 9 – **Lavorazione dei terreni in zone acclivi** – delle PMPF, si definiscono acclivi le aree con una pendenza media superiore al 30%;

- Che agli effetti del comma 1 dell'art.8 – **Dissodamento dei terreni nudi e saldi** – delle PMPF, si definiscono saldi i pascoli, gli incolti e gli ex coltivi che da almeno 5 anni non sono sottoposti a ordinarie lavorazioni e sui quali è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di estensione inferiori a quelli indicati all'art.5, altresì che agli effetti del comma 2, le modalità cui occorre attenersi per effettuare il dissodamento degli stessi, per la successiva lavorazione agraria, nel rispetto delle norme di buona pratica agronomica e ambientale, devono riguardare in particolare la profondità massima di lavorazione, le eventuali opere di sostegno e le modalità di sgrondo delle acque;

Su conforme proposta formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di fattibilità resa dai funzionari preposti al competente ufficio, invero dal Responsabile del Procedimento presso la competente U.O.A. Politiche della Montagna e Forestazione, Ufficio di Bovalino (RC),

DECRETA,

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

NULLA-OSTA, con prescrizioni di cui all'allegato 1, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto artt. 8, 14, comma 2, art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, art. 21 R.D. 1126/26 per le azioni appresso specificate previste dal Progetto esecutivo recante la «**Realizzazione impianto imboscamento e creazione di aree boscate**»,» (art. 21 R.D. 1126/26 – art. 14 comma 2 PMPF) e di cui agli elaborati trascritti nella «**Relazione tecnica agronomica descrittiva**» e per come meglio delimitati e perimetrati nella cartografia e più in generale su ortofoto «**Mappa catastale e inquadramento area d'intervento**» debitamente sottoscritte dal tecnico incaricato Dott. Agr. **Domenico PRETEROTI** iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria al n.813 e dal Geologo Dott. **Aurelio CIRCOSTA** iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Calabria al n.72, committente Signor **MACRI' Rocco**;

A. **Al mutamento di Destinazione d'uso** dei terreni ex-coltivi, in terreni soggetti a periodica lavorazione invero al dissodamento di porzioni, incolte, di terreni saldi, vincolati, coperti parzialmente da vegetazione erbacea ed arbustiva non costituente bosco ai sensi dell'art. 5 comma 2, lett. A) del Dec. Lgs.vo n° 34 del 03/04/2018;

B. **All'eliminazione della vegetazione** erbacea ed arbustiva non costituente bosco, composta essenzialmente da rovi e cespugli, con presenza abbondante di erbacce infestanti molto invasive insistenti sui terreni saldi vincolati;

C. **Alla successiva lavorazione agricola** di porzioni, incolte, di terreni saldi, vincolati;

il tutto intercluso nei limiti catastali e fisiografici del Mappa n. **29** Particella n. **272** del comune di **Plati** estesa catastalmente **04.98.00** di cui m² **43.000** **interessati da intervento**, per come delimitata nella cartografia catastale, e più in generale su ortofoto, allegati al precitato elaborato «Corografia, Mappa catastale, Relazione tecnica agronomica descrittiva», di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, per la pratica di agricoltura di tipo miglioramento agronomico;

DI SUBORDINARE l'efficacia durevole del presente provvedimento all'osservanza, nella fase esecutiva, da parte del concessionario del provvedimento ed altresì, da parte della Direzione dei Lavori, delle prescrizioni di cui all'allegato 1 nonché di quanto stabilito agli artt. 8, 9, 14, 56 e 57 delle PMPF.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, Altresì, nell'Albo Pretorio del Comune di Plati (RC) per essere pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi:

DI NOTIFICARE, per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- **Ditta Macri Rocco**, Contrada Cirella nsnc – 89039 Plati (RC);
- **Comune di Plati**, Piazza Domenico Demaio – 89039 – Plati (RC) – uff.protocollo.plati@asmepec.it;
- **Dott. Agr. Doemico Preteroti**, Via 1° Maggio Piano 2° - 89044 Locri (RC)- studio.pteteroti@arubapec.it;
- **Gruppo CARABINIERI FORESTALE**, Via prolungamento Torrione, 16 – 89123 Reggio Calabria- frc42778@pec.carabinieri.it.

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse, entro **60** giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e, entro **120** giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BONFA' MELANO PLACIDO

(Con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Ing. DOMENICO PALLARIA

(Con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021**

**01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Numero Registro Dipartimento 73 del 22/05/2023

OGGETTO Mutamento destinazione d'uso di terreni saldi sottoposti a vincolo idrogeologico, in terreni soggetti a periodica lavorazione, (art. 21 R. D. 1126/26 art 14 comma 2 PMPF) da attuare mediante la : «Realizzazione impianto imboscamento e creazione di aree boscate » P.S.R. Regione Calabria 2014/2020 - Intervento Mis. 8.1.1 in agro del Comune di Platì (RC) -. Ditta MACRI' Rocco –

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 22/05/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)

ALLEGATO 1

- I. Prima di dare inizio alle attività assentite, il concessionario ovvero il Direttore dei Lavori deve provvedere a far materializzare sul terreno, mediante apposizione di termini lapidei, i confini delle aree interessate da trasformazione per come delimitati nella cartografia catastale di progetto, allegata «Ortofoto, Mappa catastale, Documentazione fotografica» e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, con obbligo di non rimuovere i picchetti stessi.
- II. È fatto divieto di danneggiare e/o eliminare la vegetazione arborea e arbustiva di origine forestale esistente nell'intorno dell'area di intervento costituente bosco, così come definito all'art. 4, comma 1 del Dec. Lgs.vo n.° 34 del 03/04/2018 "**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**", e all'art. 4, comma 2 della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, tutelata per legge, mentre, agli effetti del combinato disposto artt. 56 e 57 delle PMPF, è consentito il taglio dei cespugli e degli arbusti, che non costituiscono bosco, insediatisi su pascoli ed ex-coltivi al fine di recuperare l'originaria attività agricola.
- III. La vegetazione preesistente deve essere tagliata ed allontanata o cippata prima della lavorazione del terreno altresì per appezzamenti isolati, distanti più di 100 m da superfici boscate, è fatto obbligo di salvaguardare o costituire ex novo, con impiego di specie arbustive e piccoli alberi autoctoni, una fascia perimetrale larga non meno di 3 metri con funzione di siepe.
- IV. I terreni devono essere coltivati rispettando le norme delle buone conduzioni agronomiche ed ambientali, onde evitare i danni di cui all'art. 1 del R.D. 3267/23, alle proprietà vicinorie e per assicurare la regimazione delle acque meteoriche, la salvaguardia della stabilità dei versanti e la conservazione del suolo, secondo i criteri di buona pratica agronomica (Ministero delle Politiche agricole e Forestali D.M. del 19 aprile 1999 – GU 102 del 04/05/1999 S.O. n. 86).
- V. Per come disposto al comma 1 dell'art. 8 delle PMPF, Dissodamento dei terreni nudi e saldi che da almeno cinque anni non sono sottoposti a ordinarie lavorazioni e sui quali si è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di estensione inferiori a quelli indicati all'art. 5, per effettuare il dissodamento e la successiva lavorazione agraria, degli stessi, occorre attenersi alle norme di buona pratica agronomica e ambientale, che devono riguardare in particolare la profondità massima di lavorazione, e le eventuali opere di sostegno e le modalità di sgrondo delle acque.
- VI. Nelle zone acclivi, con pendenza media superiore al 30%, la profondità massima non deve essere maggiore di 80 cm, il terreno deve rimanere saldo per una fascia di almeno due metri di larghezza, fatte salve comunque le norme di pulizia idraulica, su ambo i lati di scarpate stradali, argine dei fossi e dei corsi d'acqua, calanchi, incisioni naturali da cui possono verificarsi o innestarsi fenomeni di dissesto.
- VII. Dopo ogni lavorazione del terreno deve essere realizzata una adeguata rete di canali di scolo per convogliare le acque di scorrimento superficiale verso impluvi naturali in modo di evitare fenomeni di ristagno di acqua o di erosione dei terreni ed impedire danni a terreni limitrofi e infrastrutture pubbliche e private. Tale rete di canali deve essere mantenuta in efficienza funzionale fino alla successiva lavorazione.
- VIII. Allo scopo di mantenere integri gli elementi caratteristici del paesaggio, sono vietati i movimenti di terra (livellamenti) in grado di determinare un danno irreversibile alla risorsa suolo e alla sua tipicità. L'asportazione dell'orizzonte fertile e l'affioramento del substrato geologico a seguito di livellamento costituiscono un danno irreversibile alla risorsa suolo.
- IX. Nell'ambito della lavorazione del suolo, e al fine del miglioramento strutturale dello stesso è consentita la raccolta e il prelievo di pietrame affiorante in superficie, che deve essere reimpiegato per la costruzione, il ripristino e il restauro di strutture aziendali in pietra, muretti a secco, drenaggi vespai ed altre opere di sistemazione dei terreni o dei corsi d'acqua ove questi interessano l'azienda. Nelle more del reimpiego, il pietrame raccolto va concentrato in piccoli cumuli sparsi sulla superficie del terreno in appositi piazzali, in aree prive di vegetazione e sistemati in modo tale che sia impedito il loro movimento verso valle. Non è consentita l'estrazione di massi che modifichino significativamente l'aspetto morfologico del terreno.
- X. Nel rispetto della buona pratica agronomica ed ambientale vanno mantenuti integri e funzionali i terrazzamenti, i ciglionamenti, i muri di contenimento a secco, nonché ogni altra opera di sistemazione idraulico-agraria.
- XI. Tanto fatti salvi i diritti di terzi che devono essere salvaguardati, riservati e rispettati o quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e

del Comune. L'esecuzione delle attività di cui alla proposta progettuale, quindi, è vincolata all'ottenimento preventivo da parte del concessionario di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, semmai necessari, specificatamente in materia paesaggistica ed ambientale.